

*Attività di assistenza sociale individuate dai Comuni costituenti la  
"Società della Salute Zona Pisana"*

**Premessa**

La Società della Salute Zona Pisana, come previsto all'articolo 3, lettera e) dell'atto costitutivo, ed ai sensi di quanto indicato dalla L.R. Toscana 24 febbraio 2005 n. 40 Disciplina del servizio sanitario regionale, art. 71 bis, comma 3, lettera d), esercita le funzioni di organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate dai comuni consorziati con le seguenti finalità e principi:

- a) attuare i piani ed i programmi concordati dagli enti firmatari E recepiti nei documenti di programmazione pluriennale (Piano Integrato di Salute - P.I.S.) e annuale (Programma Operativo Annuale - P.O.A.),
- b) definire gli standard di prestazioni omogenee sul territorio e conformi a leggi ed indicazioni programmatiche della regione,
- c) razionalizzare ed ottimizzare le risorse messe a disposizione per le attività,
- d) organizzare i servizi e lo svolgimento delle attività in modo da salvaguardare il diritto di accesso dei cittadini alla prestazione appropriata ed assicurare equità di risposta a parità di bisogni.

**Riferimenti normativi**

- Legge n. 328/2000 (art. 22) *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*;
- L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 *Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale e s.m.i* (L.R. 12 novembre 2007, n. 57);
- Deliberazione Consiglio Regionale 31 ottobre 2007, n. 113 *Piano Sociale Integrato Regionale (P.I.S.R.) 2007-2010*.

**Attività sociali e socio-sanitarie integrate**

Si tratta di attività volte a prevenire e rimuovere in primo luogo le condizioni di disagio sociale, attraverso interventi di sostegno all'autonomia del singolo, nonché di valorizzazione e supporto alle famiglie, delle quali sono competenti per legge i comuni di residenza, ossia quelli di cui agli artt. 5 e 6 della L.R. 41/2005.

Gli interventi possono essere erogati forma di contributi economici, attività domiciliare, semiresidenziale e residenziale.

I comuni di Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano individuano modalità diverse di attribuzione alla SdS Zona Pisana delle attività del sistema integrato degli interventi e servizi sociali.

**1. Attività finanziate con quota capitaria**

1. Programmi e progetti a carattere educativo, culturale, di socializzazione e con particolare attenzione alle situazioni e fasce di età infantili e adolescenziali giovanili, a rischio di marginalità ed emarginazione, rivolti al singolo, alle famiglie, al gruppo di appartenenza per prevenire e rimuovere situazioni di crisi familiare e di disadattamento, attività di socializzazione per

- soggetti portatori di handicap e adulti in difficoltà (compresi i casi di maltrattamento e violenza);
2. Assistenza economica ordinaria e straordinaria a soggetti e famiglie in difficoltà;
  3. Attività connesse a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in materia civile, amministrativa e penale (affidi, adozioni, etc.);
  4. Attività necessarie e correlate all'adozione nazionale ed internazionale;
  5. Organizzazione e gestione di centri di pronta accoglienza per minori in stato di abbandono e adulti in difficoltà (compresi i casi di maltrattamento e violenza);
  6. Organizzazione e gestione di comunità alloggio, case famiglia, comunità educative;
  7. Interventi a vario titolo erogati per far fronte a nuovi bisogni dei cittadini anche in relazione a nuove emergenze sociali;
  8. Attività per favorire l'integrazione sociale, scolastica, e l'inserimento lavorativo di soggetti emarginati;
  9. Stipula delle convenzioni con strutture gestite da terzi per le attività a carattere sociale, nonché stipula di convenzioni per la gestione di servizi sociali ed educativi;
  10. Attività di autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali con censimento annuale delle strutture operanti nel territorio, avvalendosi del supporto tecnico delle commissioni previste dalla vigente normativa;
  - 10 bis Accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private, dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona, compresi quelli che operano nelle aree dell'integrazione socio sanitaria;<sup>1</sup>
  11. Osservatorio sui bisogni, sulle politiche sociali attraverso il sistema informativo;
  12. Prestazioni di assistenza sociale, educativa, di animazione e socializzazione all'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali;
  13. Attività di socializzazione per soggetti portatori di handicap;
  14. Attivazione delle risorse territoriali e programmazione dell'utilizzo delle medesime, finalizzate alle attività di preformazione e di inserimento lavorativo per soggetti portatori di handicap per i quali compete ai G.O.M. la predisposizione ed attuazione dei programmi di inserimento collegati ai progetti terapeutici e riabilitazione personalizzati;
  15. Attività di collegamento con la Provincia, in collaborazione con la Azienda USL, per garantire l'accesso alla formazione professionale dei soggetti che hanno concluso i corsi di preformazione.

Alle attività ed ai servizi socio-assistenziali concorrono anche le attività ad elevata integrazione socio-sanitaria:

- a) attività di recupero e di rieducazione funzionale dei disabili;
- b) attività di integrazione per la tutela della salute mentale;
- c) attività di integrazione per la prevenzione delle dipendenze e per l'assistenza ai tossicodipendenti ed alcolisti;

---

<sup>1</sup> Modificato con delib. AS n. 19\_2011: Si aggiunge: n. 10 bis *Accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private, dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona, compresi quelli che operano nelle aree dell'integrazione socio sanitaria.*

- d)attività di integrazione per la salute della donna, la procreazione responsabile e la tutela della maternità e dell'infanzia;
- e)attività di integrazione per la tutela della salute degli anziani;
- f)sistema di telesoccorso.

**2. Attività soggette a finanziamento specifico**

- a)Attività di assistenza specialistica nelle strutture educative e nelle scuole di competenza comunale (fino alla conclusione del curriculum di studi intrapreso), predisposizione di mezzi, sussidi didattici nonché ausili personalizzati, in collaborazione con la Azienda USL, sulla base del progetto educativo predisposto dal G.O.I.F. - G.O.M., avvalendosi anche del laboratorio ausili e documentazione;
- b)Attività di trasporto sociale per disabili e anziani, al fine di garantirne il diritto alla mobilità e all'inserimento in strutture semiresidenziali, istituti di istruzione e di formazione, luoghi di lavoro, centri aggregativi e alla fruizione del tempo libero;
- c)Servizio di assistenza domiciliare;
- d)Attività relativa alle pratiche di invalidità civile, in conformità alla normativa statale.

**3. Attività soggette a specifica convenzione**

Ciascun comune, socio del consorzio, può affidare all'ente gestore ulteriori attività, servizi o progetti coerenti con il complesso delle materie socioassistenziali, socioeducative o sociosanitarie integrate, ma che interessano esclusivamente la propria popolazione residente.

In questi casi i relativi costi di gestione sono conteggiati in maniera distinta e aggiuntiva rispetto alla quota pro capite.

L'elenco delle specifiche attività è contenuto nell'**Allegato C** che è oggetto di rideterminazione e aggiornamento annuale ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione/ Atto costitutivo della SdS Zona Pisana.

**Oneri finanziari**

La spesa relativa alle prestazioni indicate nel presente allegato, ad eccezione della quota parte coperta con la compartecipazione dell'utente la dove prevista dalla normativa, è ripartita e corrisposta dai soci in base all'**Allegato C**.